

Ercolano La sentenza

# Ascione-Papale un secolo di condanne

Nove gli affiliati alla sbarra per traffico di droga e associazione a delinquere

Mary Liguori

ERCOLANO. Ammonta a poco meno di un secolo di carcere la somma delle condanne comminate ieri pomeriggio a nove affiliati al clan Ascione-Papale alla sbarra per droga e associazione per delinquere di stampo mafioso. Il processo, definitosi con le modalità del rito abbreviato, si è concluso con una raffica di sentenze di colpevolezza: la pena più alta è stata inflitta al boss Natale Dantese, che è stato condannato a venti anni di reclusione. Sedici anni sono invece stati comminati rispettivamente a Ciro Papale (classe 1988) e ad Andrea Borrelli; dieci anni li ha incassati Gerardo Papale, sei anni e otto mesi Ciro Cozzolino, nove anni e quattro mesi Alessandro Raia, sei anni Nunzio Galò e due Antonietta Perrino.

Il processo conclusosi ieri si è basato sulle risultanze dell'inchiesta denominata "Boomerang", coordinata dal pm Antimafia Pierpaolo Filippelli ed eseguita dai carabinieri della compagnia di Torre del Greco, che nel febbraio scorso portò a 17 arresti: tra loro c'era Vincenzo Cozzolino, un imprenditore iscritto all'associazione antirackett di Ercolano, che se da un lato aveva denunciato e fatto arrestare alcuni esponenti del clan Birra, dall'altro - secondo la

Dda - spacciava droga per la cosca avversaria a quella contro la quale si era schierato, gli Ascione-Papale appunto. La sua posizione, come quella di altri cinque indagati, si definirà col giudizio ordinario.

L'operazione "Boomerang" alzò il velo sull'affaire droga, e aprì un filone investigativo del tutto nuovo in quanto, quando a febbraio scorso si procedette agli arresti non veniva eseguito un blitz contro la droga ad Ercolano dagli anni Novanta dal momento che dal 2000 in poi l'attenzione degli investigatori si è concentrata, per ovvi motivi, sull'aspetto legato alle estorsioni. Nelle 397 pagine dell'ordinanza fu ricostruito meticolosamente il giro della droga, dai circuiti di approvvigionamento a quelli di spaccio, e per la prima volta in almeno due decenni fu disegnata una mappa delle principali piazze di spaccio della città degli Scavi. Nel corso delle indagini i carabinieri monitorarono circa 400 scambi tra pusher e clienti.

L'inchiesta prese le mosse dalle indagini sul tentato omicidio di Nunzio Galò, un carrozziere che sopravvisse per miracolo ad un agguato e che in cambio di un vitalizio di mille euro al mese accettò di non denunciare il proprio mancato assassino: le intercettazioni che portarono alla luce l'assurda vicenda fecero emergere anche il riorganizzato giro di droga ad Ercolano, andando a costituire la colonna portante dell'ordinanza che portò alla retata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'inchiesta**  
Gli arresti a febbraio scorso scoprirono il nuovo giro di spaccio nella città

Pompei L'atleta: «Grazie a tutti quelli che mi hanno sostenuto»

## Maratoneta della Bartolo Longo vince in Brasile

Alfredo Norvello campione del mondo della categoria 45 medaglia d'oro a Porto Alegre

Arianna Malafrente

POMPEI. Da Pompei a Porto Alegre, in Brasile, l'atleta Alfredo Norvello si è laureato campione del mondo di maratona, categoria master 45, nel nome di Bartolo Longo.

Sulla sua pettorina numero «2796», infatti, Alfredo Norvello accanto al tricolore dell'Italia aveva impresso il nome del beato, fondatore della città mariana e del santuario, in quanto ha gareggiato con i colori del movimento sportivo Bartolo Longo. «È un ragazzo serio dal grande talento - dice soddisfatto Giuseppe Acanfora, presidente del movimento sportivo - da sempre protagonista negli eventi che contano. Norvello vanta anche il primato di 2 ore e 16 minuti sulla maratona a Londra qualche anno fa». La lunga distanza ha imposto alla squadra italiana una spedizione ridotta di soli 59 elementi in gara.

Il rappresentante pompeiano, però, senza perdersi d'animo è riuscito a tenere testa a tutti i concorrenti in gara, conquistando l'oro. Prima di partire Alfredo Norvello aveva chiesto alla Beata Vergine del Santissimo Rosario di assisterlo e aiutarlo a disputare una buona gara. La medaglia d'oro, sperata ma inaspettata, è stata la risposta alle sue preghiere. La lontananza dalla sua famiglia, che non ha po-



**Alfredo Norvello**  
Sul podio a Porto Alegre vincitore della maratona categoria 45

tuto tifare per lui dal vivo, e il clima umido del Brasile hanno reso difficile la gara dei 42,195 chilometri. Il neo campione del mondo, con la Madonna nel cuore Bartolo Longo sulla pettorina, ha, però, superato le difficoltà e gli avversari agguerriti conquistando il podio.

A Pompei è atteso nei prossimi giorni per essere festeggiato dai suoi colleghi e dalla città. Grande soddisfazione l'ha espressa anche il sindaco Claudio D'Alessio: «Gli atleti che portano alto il nome della città di Pompei nel mondo ci onorano e ci riempiono di orgoglio». La medaglia d'oro in Brasile ha affidato a Facebook le sue prime parole da campione del mondo: «In attesa delle premiazioni vi rac-

conto alcuni momenti della gara: la temperatura alla partenza era di 16 gradi, con una umidità del 95 per cento, con pioggerellina e vento contrario per 6 chilometri. A metà gara ero in terza posizione e le condizioni climatiche sono cambiate portando la temperatura a 22 gradi. Sempre con il vento contrario ho recuperato la prima posizione superando il brasiliano e colombiano (bronzo ai mondiali sacramento). Sono riuscito a staccarli e resistere con un margine di controllo fino alla fine conquistando l'oro. L'argento è andato alla Colombia e il bronzo al Portogallo. Grazie a tutti quelli che mi hanno sostenuto ed aiutato per arrivare a questo risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il riconoscimento Pa sul web Tre comuni dei Lattari tra i più trasparenti d'Italia

Castellammare, Agerola e Casola di Napoli tra i Comuni più trasparenti d'Italia. Lo stabilisce l'ultimo rapporto del Ministero della Pubblica Amministrazione della presidenza del Consiglio, in merito all'analisi dei siti web istituzionali. I portali dei tre comuni sono al primo posto (insieme a tanti altri), con il 100% del gradimento per tutte le voci previste e 65 parametri positivi su 65: dall'organizzazione degli uffici alla relazione sulla performance, dai provvedimenti ai bilanci, dai servizi erogati alle opere pubbliche, alla pianificazione e governo del territorio. «Vogliamo diventare un ente virtuoso - afferma il sindaco di Castellammare Nicola Cuomo -. Questo è il primo risultato che abbiamo ottenuto. Un giusto riconoscimen-

to, un passo in avanti verso l'efficienza della macchina comunale. Per questo ringrazio il segretario generale - continua - i dirigenti dell'ente, in particolare chi si occupa del settore, e il responsabile dell'Urp, Antonio Venditti». «È dall'inizio del nostro mandato - afferma Tommaso Naclerio, consigliere delegato all'Innovazione Tecnologica di Agerola - che abbiamo manifestato priorità per la trasparenza amministrativa, a partire dalla rete e mettendo in interazione sito web e social network». Per il sindaco di Casola Domenico Peccerillo invece, «questo riconoscimento premia il lavoro effettuato dal mio staff nell'ultimo anno».

fr. fu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### BOSCOREALE

#### Rapinarono tabaccheria bandito preso dopo 6 mesi

Arrestato per rapina aggravata e porto illegale di arma da fuoco a quasi sei mesi dal colpo messo a segno in una tabaccheria di Palma Campania. Si tratta di Emilio Federico, 32enne di Boscoreale, fermato ieri dai carabinieri della stazione di Pompei, insieme ai colleghi di Palma Campana. I fatti risalgono al 7 maggio scorso quando la titolare della tabaccheria denunciò che tre sconosciuti avevano fatto irruzione nel suo negozio con volto coperto (due da un passamontagna e un altro da un berretto tipo baseball). Dopo aver esploso un colpo di pistola in aria, i tre portarono via tre registratori di cassa contenenti 500 euro in contanti, dieci stecche di sigarette e 750 «gratta e vinci», per poi fuggire a bordo di un'auto guidata da un quarto complice. I militari sono risaliti a Federico grazie ai dati raccolti in sede di denuncia, attraverso appositi servizi di osservazione e controllo e alle immagini dell'impianto di videosorveglianza. Il 32enne è stato rintracciato e fermato nella sua abitazione, dove è stata anche eseguita una perquisizione domiciliare e sono stati rinvenuti e sequestrati gli indumenti utilizzati durante la rapina. Emilio Federico, dopo le formalità di rito, è stato condotto nel carcere di Poggioreale dove, dopo la convalida del fermo, gli è stata notificata l'ordinanza di misura cautelare in carcere.

### SAN GIORGIO A CREMANO

#### Spari contro la casa di un pregiudicato

Due colpi di pistola sono stati esplosi nella notte contro l'abitazione di un pregiudicato al piano terra di uno stabile di via Cortile Borrelli a San Giorgio a Cremano. Uno dei colpi ha centrato la finestra del vicino di casa dell'uomo che a quanto pare è destinatario del gesto intimidatorio. Il pregiudicato, che ha precedenti per droga, furto e rapina, ha raccontato ai carabinieri di non avere idea di chi possa aver messo in essere il raid. L'episodio si è verificato intorno alla mezzanotte; stando alle indiscrezioni trapelate un testimone avrebbe assistito alla scena.

### TORRE DEL GRECO

#### Minaccia titolare del bar e ruba 10 euro di mancia

Ha minacciato il titolare e la cassiera di un bar a Torre del Greco, ha colpito con i pugni il bancone e poi si è impossessato dei 10 euro che ha trovato nel piattino delle mance. Per questo motivo i carabinieri dell'Aliquota torrese insieme ai colleghi della stazione capoluogo, hanno arrestato Michele Serra, di 37 anni, già noto alle forze dell'ordine: l'uomo è accusato di rapina e ora è in attesa di rito direttissimo.

### VICO EQUENSE

#### Lavori alla segnaletica stop alle auto in galleria

Stasera e domani stop alla circolazione veicolare nella galleria Scrajo-Seiano della Statale sorrentina, tra il km 15,185 e il km 16,700. Il provvedimento, in vigore dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo, è finalizzato ai lavori di sistemazione della segnaletica stradale e di manutenzione agli impianti tecnologici nell'ambito del completamento del nuovo tracciato interrato che si sviluppa dall'ingresso di Pozzano. Nelle ore di chiusura della galleria il traffico verrà deviato nel centro urbano di Vico Equense.